

INSIGHT

Prysmian Quarterly magazine
Group 03 | 2015

Prysmian apripista per un'Europa tutta digitale

**La crescita accelera
Record per gli ordini**

**Sempre di più i Paesi
che si affidano alle rinnovabili**

**Aggiudicati importanti
progetti sottomarini**





FOCUS ON 4

Apripista del dibattito sulla banda larga in Europa

Il cammino verso la digitalizzazione al centro di un'approfondita discussione alla tavola rotonda organizzata da Prysmian nel Parlamento Europeo

Investimenti per oltre € 100M in fibra ottica a livello mondiale

QUARTERLY OVERVIEW 8

Nel secondo trimestre la crescita accelera

Confermate le stime positive sull'intero 2015

GLOBAL SCENARIO 14

Una campagna per la qualità

Europacable lancia la "Industry Charter", un impegno per difendere i prodotti a standard elevati

STAGING THE FUTURE 16

Sempre più Paesi in tutto il mondo si affidano alle rinnovabili

La Repubblica Ceca unifica la rete elettrica ferroviaria

DOING BUSINESS 20

Il collegamento Norvegia-Gran Bretagna

Sarà realizzato da Prysmian con un cavo sottomarino di 740 km. Un progetto da €550 milioni

Partner della crescita dell'Alta Velocità ferroviaria in Italia

Prysmian entra a far parte dell'indice FTSE4Good

GETTING THINGS DONE 24

Completate e consegnate connessioni offshore

Firmato il primo contratto di Asset Management

PEOPLE 26

Alfieri della sicurezza

Prysmian apre la strada alla piena implementazione della Construction Products Regulation

CRESCITA IN ACCELERAZIONE AL GIRO DI BOA DEL 2015

Editorial Team
Insight

Prysmian ha superato la prima metà dell'anno segnando positivo di risultati solidi, crescita in accelerazione nel secondo trimestre e importanti contratti acquisiti. Il CEO Valerio Battista ha messo in risalto come i risultati del primo semestre mostrino una performance estremamente positiva per il business strategico dei cavi e sistemi sottomarini e per le fibre ottiche, mentre anche il business più standardizzato della distribuzione e dei cavi per edifici ha dato segni di un miglioramento lento, ma stabile.

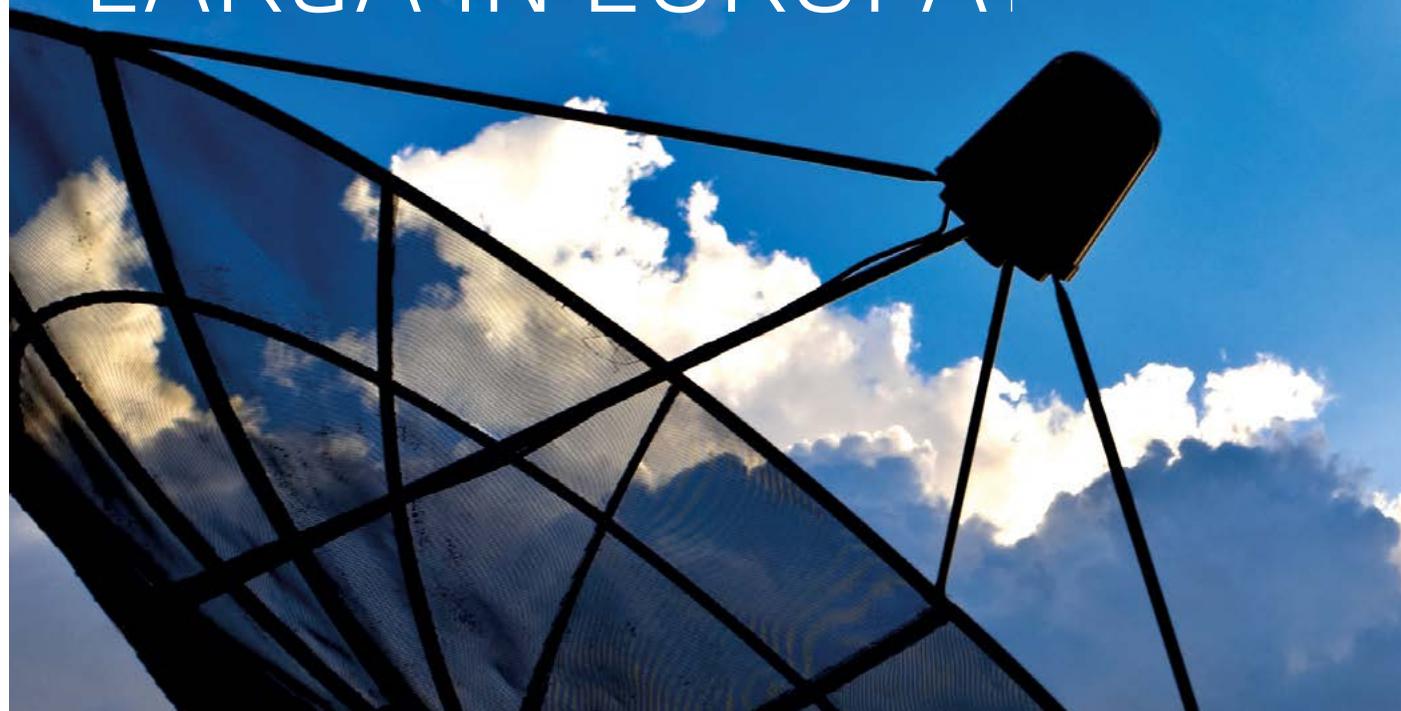
Il leader globale dell'industria dei cavi conferma anche il suo ruolo di guida per l'intero settore e per i decisori a livello europeo agendo da apripista nel cammino verso la digitalizzazione di tutti i paesi dell'Unione. È stata infatti organizzata proprio da Prysmian una tavola rotonda presso il Parlamento Europeo da cui è emersa la necessità di infrastrutture di qualità per assicurare all'Europa le reti digitali del futuro. All'evento, organizzato in collaborazione con il presidente dell'Intergruppo del Parlamento di Strasburgo per gli Investimenti e la Reindustrializzazione Dominique Riquet, che ha registrato la partecipazione di personalità di alto livello della Banca Europea degli Investimenti, della Commissione e del Parlamento europei, di operatori di telecomunicazioni e rappresentanti dell'industria ICT, questo numero di Insight dedica la sezione FOCUS ON.

GLOBAL SCENARIO è invece dedicato al lancio da parte di Europacable della "Industry Charter", il documento che impegna le imprese aderenti all'adozione dei principi condivisi di uno sviluppo dell'industria dei cavi che sia etico, sostenibile e soprattutto punti a garantire l'alta qualità dei prodotti e dei sistemi. In STAGING THE FUTURE ci siamo focalizzati sulla crescita costante delle energie rinnovabili, con sempre più paesi nel mondo che adottano obiettivi di riduzione delle emissioni: sono ormai 164 le nazioni che si sono impegnate a conseguire qualche tipo di obiettivo in termini di energia pulita contro solo 43 nel 2005.

In DOING BUSINESS riportiamo l'acquisizione di nuovi importanti contratti da parte del Gruppo, tra cui spicca il progetto per il collegamento sottomarino lungo 740 km tra Norvegia e Gran Bretagna, per un valore di €550 milioni. Da segnalare inoltre che Prysmian diventa partner importante della crescita dell'Alta Velocità ferroviaria in Italia con la fornitura di cavi e accessori per oltre 1.100 km di linee. Risultati importanti non solo in termini di business: Prysmian entra a far parte del prestigioso indice globale FTSE4Good, composto da imprese che si sono segnalate per una gestione etica e trasparente e per l'implementazione di politiche sostenibili nei processi produttivi.

APRIPISTA DEL DIBATTITO SULLA BANDA LARGA IN EUROPA

Il cammino verso la digitalizzazione al centro di un'approfondita discussione alla tavola rotonda organizzata da Prysmian nel Parlamento Europeo



Verso l'FTTH a velocità diverse

C'è un'ampia variazione in Europa in termini di passaggio al FTTH (fibre to the home) sia per quanto riguarda la situazione attuale che per le previsioni. Oggi la **Francia** nell'FTTH ha una penetrazione di mercato del 6,3% che dovrebbe raggiungere il 19,5% per la fine del 2019. Parigi vuol portare la copertura al 70% della popolazione entro il 2020 per arrivare a tutti nel 2025. La **Germania** ha una penetrazione di solo l'1% dell'FTTH, che dovrebbe salire al 4,2% per fine 2019.

I progressi sono stati modesti anche perché l'operatore incumbent, Deutsche Telekom, ha preferito spingere sull'xDSL. Il **Regno Unito** arriva appena allo 0,2% di penetrazione, ma prevede di raggiungere l'1,7% per fine 2019. Il paese ha un gran numero di piccoli progetti, prevalentemente rurali, e non molto altro. Nel 2012, BT aveva annunciato un programma FTTx che avrebbe dovuto raggiungere 16 milioni di persone entro il 2015. L'**Italia** registra un 1,4% di penetrazione FTTH, atteso in crescita al

3,1% entro fine 2019. Inizialmente pioniera nell'FTTH, l'Italia a un certo punto è entrata in stallo. La **Spagna** è decisamente quella che ha fatto meglio tra i grandi paesi europei, con una penetrazione di mercato FTTH pari al 7,9%, che dovrebbe salire addirittura al 27,9% per fine 2019. Questa rapida crescita è dovuta all'impegno di Telefonica, e successivamente a quello degli altri competitor, che hanno consentito di superare i 10 milioni di abitazioni connesse a fine del 2014.

La necessità di infrastrutture di qualità per assicurare in tutta Europa l'accesso alle reti digitali del futuro è stato il tema centrale dell'evento organizzato in collaborazione con Dominique Riquet, presidente dell'Intergruppo del Parlamento Europeo per gli Investimenti a Lungo Termine e la Reindustrializzazione.

Al dibattito promosso da Prysmian hanno preso parte esponenti di alto livello della Banca Europea degli Investimenti, della Commissione e del Parlamento europei, degli operatori di telecomunicazioni e dell'industria ICT, che si sono scambiati le rispettive visioni sulle sfide e le opportunità offerte dallo sviluppo di una infrastruttura europea di banda larga e delle risultanti in termini di maggior crescita e competitività.



ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI PRIVATI

I contributi di esperti e decisori politici si sono focalizzati su nuove modalità di attrazione di risorse finanziarie private per progetti ICT ad alto valore aggiunto. Affidabili reti a banda larga, così come le infrastrutture di trasporto ed energetiche, costituiscono la chiave

per incrementare il potenziale di crescita dell'Unione e quindi per aumentare l'effettiva competitività dell'Europa sui mercati globali. Interventi particolarmente stimolanti si sono registrati sulle sfide collegate alla costruzione di una infrastruttura ICT ad alta velocità che rappresenta una sicura e affidabile dorsale per l'economia digitale europea. "Gli operatori che progettano e realizzano tecnologie per l'accesso

alle reti ad alta velocità basate su fibra hanno un ruolo unico per contribuire a centrare gli obiettivi al 2020 dell'Agenda Digitale per l'Europa," ha commentato Philippe Vanhille, Senior Vice President responsabile del segmento operativo Telecom di Prysmian Group.

LA SCELTA DEI PRODOTTI GIUSTI

Durante il dibattito, è stato anche discusso quale tipo e quale qualità di tecnologia fosse la più efficace, e si è registrato un ampio consenso sul fatto che la scelta dei prodotti giusti sia essenziale per ottimizzare l'insieme degli investimenti e minimizzare i costi futuri di manutenzione. I cavi in fibra ottica sono emersi come la soluzione "a prova di futuro" per le reti a banda larga – esattamente il tipo di investimento che induce fiducia nell'investitore privato e lo incoraggia ad accettare i rischi – e i benefici di lungo termine.

La sfida di un mercato digitale europeo

Il documento di base che ha fornito la cornice per il dibattito alla tavola rotonda del Parlamento Europeo evidenzia come un ICT altamente performante, sostenuto da infrastrutture a banda larga, stimoli sia la creazione di posti di lavoro che la crescita economica. L'importanza politica di questi obiettivi è confermata dal fatto che siano stati citati dal Presidente Jean-Claude Juncker sin dal suo insediamento come i primi due punti delle linee guida

della nuova Commissione. Prysmian condivide questa impostazione ed è convinta che la tecnologia della fibra ottica fornisca la soluzione migliore e più preveggenze: per essere certi che gli obiettivi al 2020 dell'Agenda Digitale non siano solamente raggiunti, ma che su di essi si possa costruire un mercato unico europeo digitale effettivamente connesso, servono infatti soluzioni "a prova di futuro". I progressi fatti

dall'Agenda finora sono stati lenti, soprattutto considerando l'obiettivo di arrivare a una connessione di 100Mb/s per tutti i cittadini europei al 2020. Serve un'accelerazione. L'arrivo nel 2016 delle nuove regole UE per le telecomunicazioni, inclusa quella che consentirà di superare la frammentazione normativa per conseguire economie di scala, dovrebbe contribuire a correggere questo stato di avanzamento troppo lento.

Investimenti in fibra ottica in tutto il mondo per oltre €100M

Nel 2016 si conclude
il piano Prysmian a 5 anni
per aumentare competitività
e capacità produttiva
riuscendo così a soddisfare
la richiesta del mercato.

Prysmian Group continua a sostenere lo sviluppo di reti a banda larga mantenendo il suo impegno nell'innovazione e nella competitività a livello globale nel settore della fibra ottica. Nell'ambito di un piano quinquennale che si conclude nel 2016, Prysmian sta investendo oltre €100M in attività di R&S nelle telecomunicazioni e nella fibra ottica a livello globale, per aumentare la competitività dei prodotti in fibra e incrementare la produzione in modo da soddisfare al meglio la domanda del mercato. "La qualità delle componenti passive di un'infrastruttura ottica è assolutamente la chiave per

garantire la stabilità dei servizi di telecomunicazione, ottimizzando al tempo stesso il costo di gestione della rete" spiega Philippe Vanhille, Executive Vice President responsabile del segmento operativo Telecom di Prysmian Group. Infatti, più si riesce a portare la fibra vicina all'utente finale, più la qualità delle componenti passive diventa critica per evitare interruzioni e alti costi di gestione. Prysmian sta facendo investimenti importanti nell'innovazione ottica, con l'obiettivo di migliorare costantemente la performance di prodotti e processi.

La nostra missione è quella di fornire al mercato le soluzioni migliori e di creare valore concreto per i clienti, in Brasile e in tutto il mondo.

Potenziato in Brasile l'impianto di Sorocaba

Uno dei cinque centri globali di eccellenza interessato dal piano di investimenti è [l'impianto per la produzione di fibra ottica, recentemente potenziato, di Sorocaba, San Paolo](#). L'intervento brasiliano fa parte di un più ampio piano globale in fase di completamento che ha l'obiettivo di migliorare la performance dei prodotti

ottici e dei processi produttivi del Gruppo e che coinvolge gli altri centri di eccellenza in USA, Francia, Italia e Olanda. La prima fase degli investimenti a Sorocaba – dove il potenziamento è stato completato ed è pienamente operativo – ha incrementato la capacità produttiva per soddisfare la domanda del mercato locale pari a 4,5

milioni di km di fibra modellata l'anno. La seconda fase, tuttora in corso, è volta a realizzare l'upgrade del processo produttivo in modo da fornire sul mercato del Sud America le soluzioni in fibra più avanzate, incrementando ulteriormente la capacità produttiva in vista di ulteriori esigenze della domanda.



Al lavoro senza sosta sulle nuove tecnologie

Prysmian è in grado di offrire al mercato la garanzia di 40 anni di R&S nella fibra ottica, insieme a tecnologia ottica proprietaria e esperienza in costante crescita in sei continenti.

Il Gruppo lavora senza sosta allo sviluppo di nuove tecnologie per la cablaggio e la connettività con l'obiettivo di soddisfare il cliente nel modo migliore e più aggiornato.

Recenti sviluppi comprendono le soluzioni retractable RetractaNet e VertiCasa per installazioni interne e esterne, e il cavo FlexTube™ 1728fo, il più efficiente cavo FlexTube™ disponibile sul mercato con la densità di fibra più elevata rispetto a ogni altro cavo di questo tipo a livello globale (4.16f/mm²), recentemente installato in Australia.

LA CRESCITA ACCELERA NEL SECONDO TRIMESTRE, ORDINI RECORD

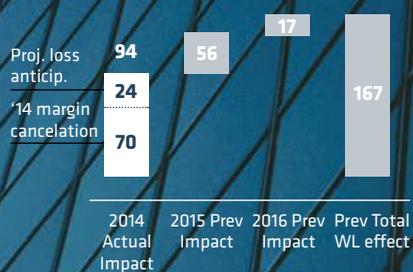
I risultati del primo semestre approvati dal Consiglio d'Amministrazione di Prysmian Group mostrano un'ulteriore accelerazione della crescita manifestata sin da inizio anno.

I risultati messi a segno nel primo semestre del 2015 hanno confermato la direzione di crescita manifestatasi sin dall'inizio dell'anno, con un'ulteriore accelerazione. Il CEO Valerio Battista ha rilevato che i business strategici dei cavi e sistemi sottomarini e delle fibre ottiche hanno registrato performance estremamente positive, mentre la situazione nel settore più standardizzato della distribuzione di energia e dei cavi per edifici sta lentamente ma stabilmente migliorando. In questo contesto di consolidamento della ripresa del mercato, il Gruppo è stato in grado di intercettare alcune opportunità di business particolarmente interessanti, incrementando così

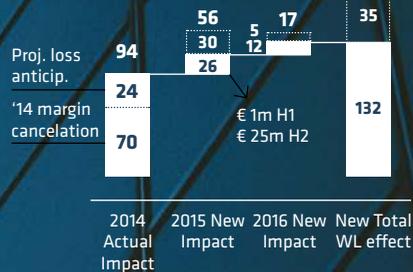
il portafoglio ordini nella trasmissione al nuovo record di quasi €3,5 miliardi. Prysmian si è anche aggiudicata il progetto NSN che prevede il più lungo collegamento HVDC mai realizzato ed è valutato oltre €550 milioni. Il CEO Battista ha anche voluto confermare che le azioni adottate in risposta ai problemi emersi nell'esecuzione del progetto Western Link vanno avanti di buon passo e stanno producendo risultati migliori del previsto, consentendo così una revisione positiva di €35 milioni dell'impatto inizialmente stimato. Nell'ambito di questo scenario, per l'intero 2015 il Gruppo si posiziona nella fascia alta della forchetta di EBITDA Adjusted di €590-€640 milioni.

Western Link: nuovo impatto finanziario 2015-2016
€35 Milioni di miglioramento

Precedente impatto finanziario
sull'Adj. Ebitda (€m)



Nuovo impatto finanziario
sull'Adj. Ebitda (€m)



Fatti salienti e Azioni

- Maggiore efficienza del processo manifatturiero
- Esecuzione accelerata grazie al recupero della piena capacità
- Accordo tra le parti su garanzie ed estensione del timing

Fatturato in rialzo del 7,0% a €3.737 milioni senza l'impatto WL. Consolidata la ripresa di Energy & Infrastructure. Eccellente performance di Energy Projects e Telecom.

EBITDA Adj. a €315 milioni escluso WL e €314 milioni incluso, con un forte incremento del 54,1% rispetto ai €204 milioni di un anno prima.

Posizione finanziaria netta migliore del previsto in calo a €979 milioni (consenso a €1.100 milioni) era pari a €1.209 milioni al 30 giugno 2014.

Stima per l'intero 2015 confermata con target nella fascia alta della forchetta €590 milioni - €640 milioni dell'EBITDA Adj.

ENERGY PROJECTS, FATTURATO IN MERCATO MIGLIORAMENTO

Il segmento operativo mette anche a segno un significativo miglioramento di redditività. Bene i cavi Submarine, Umbilical e DHT, Alta Tensione terrestre in linea con il 2014. Ordini record per la Trasmissione.

Il fatturato del segmento operativo Energy Projects ha raggiunto €739 milioni nel primo semestre del 2015, con una crescita organica del 21,7%. La redditività è migliorata significativamente con un EBITDA Adj. di €115 milioni, in rialzo rispetto ai €36 milioni del semestre 2014, e margini del 15,6% contro il 6,2% di un anno prima. Escludendo l'impatto negativo del progetto Western Link, il fatturato si sarebbe attestato a €797 milioni, con una crescita organica del 17,4%, mentre l'EBITDA Adj. sarebbe stato di €116 milioni (€110 milioni nel primo semestre 2014).

Il fatturato di Submarine Cables and Systems ha accelerato, in particolare grazie alla capacità di esecuzione dei numerosi progetti presenti nel portafoglio ordini del Gruppo. Il cavo di profondità per il progetto Western Link è in stato avanzato di produzione, con l'inizio dell'installazione previsto nella seconda parte dell'anno. L'implementazione del piano sta producendo risultati positivi, con un'accelerazione sui tempi previsti. Il mercato continua a mostrare forza, sostenuto dai progetti per l'interconnessione delle reti di trasmissione in Europa. Il fatturato



dell'Alta Tensione terrestre è risultato sostanzialmente in linea. In Europa, alla buona performance nel Regno Unito ha fatto riscontro una domanda debole in Francia, Italia e nei Paesi Nordici. L'aggiudicazione di un nuovo progetto di interconnessione tra Francia e Italia costituisce comunque un segno incoraggiante della volontà di creare un mercato unico europeo dell'elettricità. Bene anche il fatturato realizzato in Cina e Medio Oriente.

Il portafoglio ordini della trasmissione di energia terrestre e sottomarina è

cresciuto significativamente toccando un nuovo picco di circa €3,5 miliardi. L'ultimo progetto acquisito è stato il North Sea Network, un'interconnessione tra Gran Bretagna e Norvegia dal valore di oltre €550 milioni. Si tratta della più lunga connessione HVDC mai progettata, a conferma della leadership di mercato del Gruppo.

Robusta performance del fatturato per il business SURF che continua a beneficiare dell'esecuzione di progetti a lungo termine e della solida crescita del mercato della tecnologia Down Hole in Nord America.

REDDITIVITÀ IN COSTANTE MIGLIORAMENTO PER ENERGY PRODUCTS

Prosegue il recupero di Trade & Installers, miglioramenti superiori alle attese per la distribuzione. Industrial mette a segno buoni risultati in Elevators, in progresso Specialties & OEM.

Il fatturato del segmento operativo **Energy Products** è stato pari a €2.420 milioni, con una crescita organica del 2,7% nel primo semestre del 2015, grazie soprattutto a volumi in ripresa in Nord America e Nord Europa e alla crescita in Asia, in parte contrastati dal trend declinante del Brasile. Redditività in lieve ma costante miglioramento con EBITDA Adj. a €128 milioni, più 2,9% sul semestre 2014, e margini sostanzialmente stabili al 5,3% del fatturato.

Il fatturato di **Energy & Infrastructure** ha messo a segno una crescita organica del 5,3% a €1.468 milioni, con una accelerazione al 7,1% nel secondo trimestre, un risultato conseguito grazie a un'efficace strategia commerciale di differenziazione e miglioramento del mix delle vendite, ma anche alla crescita del mercato negli USA e alla ripresa degli investimenti in infrastrutture in Germania e nei Paesi Nordici. L'EBITDA Adj. raggiunge €63 milioni, in rialzo rispetto ai €54 milioni di un anno prima, con margini sostanzialmente stabili al 4,3% del fatturato.

Trade & Installers registra un consolidamento dei segni di ripresa emersi nell'ultima parte del 2014, registrando



una moderata crescita organica. Si sono registrati trend positivi in Spagna, Gran Bretagna, Est Europa, e anche in Nord America.

La Distribuzione di Energia ha messo a segno una crescita superiore alle attese del fatturato grazie a una buona performance in Germania, Paesi Nordici e Argentina, dove il Gruppo ha beneficiato di nuovi investimenti per l'upgrade delle reti elettriche. I prezzi sono rimasti in linea con i trimestri precedenti.

Il fatturato di **Industrial & Network**

Components è risultato pari a €897 milioni, un dato che riflette la persistente debolezza degli investimenti in infrastrutture. Oil & Gas ha risentito della domanda debole per Maintenance, Repair & Operations, che si è aggiunta alla caduta del prezzo del petrolio. **Specialties & OEM** hanno registrato crescita organica positiva, con buone performance in Asia-Pacifico e Europa. **Elevators** mette a segno risultati solidi in tutte le regioni.

Per quanto riguarda **Network Components**, alla positiva performance dei prodotti ad alta tensione in Cina ha fatto riscontro la debolezza del mercato in Europa.

TELECOM: BALZO MERCATO DELLA CRESCITA ORGANICA

Il segmento operativo ha anche registrato un importante miglioramento della redditività e crescita solida per Media Solutions. Ancora forti i Cavi Ottici.

Il fatturato del segmento operativo Telecom mette a segno un balzo del 13,1% della crescita organica a €578 milioni, grazie alla forte domanda di cavi in fibra ottica. La redditività beneficia della stabilizzazione dei prezzi, dei risultati degli investimenti diretti a recuperare competitività sui costi e del contributo da parte della Yangtze Joint Stock Limited Company (YOFC). L'EBITDA Adjusted si è assestato a €71 milioni, contro €43 milioni nel primo semestre 2014, con margini sul fatturato migliorati al 12,2% dall'8,8%.

In Europa, la crescita è stata sostenuta dai progetti di dorsale e dalle connessioni FTTH/FTTA acquisite dai principali operatori, come Telefonica in Spagna, Orange e Free in Francia e Telecom Italia in Italia. In Nord America, lo sviluppo della nuova ultra-broadband e delle reti FTTx ha portato a un buon incremento della domanda. Nella regione Asia-Pacifico, il progetto del National Broadband Network in Australia ha contribuito alla crescita, anche se è atteso un rallentamento nella seconda parte dell'anno. Meno positive le performance registrate in Sud America e in Brasile in particolare, dove il mercato non riesce a dare segni significativi di miglioramento.

La crescita di Multimedia Solutions si sta dimostrando solida, soprattutto nella regione Asia-Pacifico e in Brasile. Volumi e prezzi si sono stabilizzati in Europa. Il Gruppo ha mantenuto il suo focus strategico su prodotti e business a più elevato valore aggiunto, come i centri dati in Europa.



Confermate le stime positive per l'intero 2015, abbattuto l'impatto negativo di WL sull'EBITDA Adj

Il quadro macro continua a mostrare segni di stabilizzazione e leggero miglioramento in Europa, mentre resta solido negli USA. Persistenti tensioni geopolitiche in Medio Oriente e Russia, unite al rallentamento di alcune economie come Cina e Brasile, continuano a sollevare dubbi sulle prospettive a breve e medio termine. In questo contesto, il Gruppo si attende che la domanda nel business ciclico dei cavi a media tensione registri una lieve ripresa, mentre si confermano per Energy Projects il trend in miglioramento e il potenziale di crescita per Submarine e SURF.

La risposta ai problemi emersi durante il progetto Western Link sta procedendo meglio del previsto, consentendo tempi di esecuzione più rapidi. Grazie alle azioni intraprese, al rafforzamento delle garanzie contrattuali e all'estensione

del timing concordato con il cliente, per il risultato finale in termini di Adjusted EBITDA è atteso un miglioramento di €35 milioni, riducendo l'impatto negativo dai €167 milioni inizialmente stimati, a €132 milioni. Si prevede così che Western Link abbia un impatto negativo sull'EBITDA Adj. del 2015 di €26 milioni, contro la stima iniziale di €56 milioni.

Le variazioni dei cambi, che avevano avuto un impatto negativo di circa €14 milioni sull'EBITDA Adj. per l'intero 2014, sono attese avere un impatto positivo sull'intero 2015. Sulla base del portafoglio ordini acquisito e considerando i fattori citati, il Gruppo prevede un Adjusted EBITDA per l'intero 2015 nel range di €590-640 milioni (€616-666 milioni escludendo WL), con un significativo miglioramento rispetto ai €509 milioni rendicontati nel 2014.

Rating positivi, alzati i target

I risultati del primo semestre di Prysmian Group sono stati migliori delle attese di mercato sia in termini di crescita organica che di trend del business e anche in termini di generazione di cassa.

Da parte dei principali broker, le aree di maggiore attenzione sono state la sostenibilità della crescita nei business Submarine e Telecom, in considerazione della forte performance che entrambi hanno registrato. Alcuni analisti si aspettavano un upgrade delle stime, anche escludendo WL, sulla scorta di risultati robusti, considerando che il consensus si era già posizionato nella parte alta della forchetta di guidance: €600 milioni prima della revisione delle stime sull'impatto di WL.

In dettaglio, tra i broker che hanno assegnato rating al titolo, Credit Suisse conferma il suo Outperform mentre alza il target a 23 €/azione da 21, Bofa Merrill Lynch ribadisce il Buy con target a 23 €/azione, Barclays e Morgan Stanley entrambe confermano Overweight, Citi e Banca Akros ribadiscono il Buy, con target a 22,6 €/azione e 23,5 €/azione rispettivamente, JP Morgan resta sul suo Neutral ma incrementa il target a 20,5 €/azione, Equita mantiene Hold ma aumenta il target a 23 €/azione, mentre Kepler-Cheuvreux conferma il rating Hold con rating incrementato a 22,5 €/azione.

Mediobanca ha modificato il suo rating a Neutral da Outperform con target a 21,8 €/azione mentre Exane assegna Sell con un target aumentato a 18,5 €/azione.

UNA CAMPAGNA PER LA QUALITÀ

Europacable, la voce dell'industria dei cavi a Bruxelles, lancia "L'Industry Charter", un impegno per difendere i prodotti a standard elevati.

Con l'Industry Charter, [sottoscritta da Prysmian Group e dalle altre imprese associate a Europacable](#), l'Associazione che rappresenta i principali produttori di cavi in Europa ha lanciato una campagna diretta a contrastare la penetrazione nel mercato europeo di prodotti di bassa qualità, sotto gli standard normativi e di mercato. Obiettivo dell'Industry Charter è affermare che i produttori aderenti a Europacable raggiungono già gli standard più elevati a garanzia della qualità dei propri prodotti. Tra i risultati che si intendono raggiungere, la

promozione di tecnologie all'avanguardia e altamente performanti. Industry Charter è la formalizzazione della presa d'atto da parte dei membri di Europacable in merito alla necessità di recepire le esigenze degli stakeholder, e al contempo di proteggere gli interessi dei propri lavoratori, dei clienti, delle comunità in generale e dell'ambiente, con un forte impegno diretto non solo a rispettare i requisiti di base fissati per legge, ma anche ad interpretare un ruolo proattivo nel monitoraggio e nella valutazione di problematiche che dovessero emergere, individuando soluzioni innovative che

vadano in direzione del superamento dei requisiti minimi.

La Charter è un tassello di una politica diretta per tenere sotto osservazione, reagendo se è il caso, l'emergente legislazione europea che riguarda l'industria, richiamando l'attenzione ai rischi relativi all'ingresso di prodotti sotto gli standard nei mercati europei. Per chi si interroga su come restare competitivi a fronte di paesi non europei che adottano normative meno stringenti, la risposta è: prima di tutto trasformare il rischio in opportunità.

La partecipazione di Prysmian alla Giornata dell'Ambiente

Il Gruppo si è unito alla celebrazione in tutto il globo della Giornata Mondiale dell'Ambiente, un evento nato per aumentare la sensibilità e mobilitare le opinioni pubbliche sulle tematiche ambientali. La Giornata è stata indetta per la prima volta dall'Assemblea dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nel 1972 ed è celebrata ogni anno in tutto il mondo, costituisce anche un'occasione per ciascuno di fare qualcosa per l'ambiente, galvanizzando le azioni individuali in uno stimolo collettivo che genera un impatto esponenziale su tutto il pianeta. Negli anni è diventata una piattaforma globale che registra la larga partecipazione degli stakeholder in oltre 100 Paesi.

Le sedi di Prysmian in tutto il mondo hanno preso parte a numerose iniziative, come ad esempio la donazione di una piantina al primo lavoratore che entra in ciascun ufficio, utilizzando modalità di trasporto ambientali, oppure spegnere le luci e tutti gli apparecchi elettronici per 15 minuti durante la pausa pranzo.

Gli impegni dei firmatari

I produttori di cavi che hanno volontariamente aderito alla Charter concentreranno i loro sforzi in quattro campi principali: conformità e innovazione dei prodotti, etica economica e responsabilità sociale, sicurezza e salute, ambiente e cambiamento climatico. In questo modo si impegneranno a: fornire cavi e sistemi affidabili, seguendo le regolamentazioni europee e al contempo sviluppando e applicando soluzioni tecnologiche avanzate; implementare la CSR come veicolo per lo sviluppo sostenibile e definire Codici Etici e di Condotta di Business; assicurare condizioni di lavoro secondo gli standard della Ue; giocare un ruolo chiave come partner di conoscenza nell'implementazione di infrastrutture energetiche e di telecomunicazioni "a prova di futuro".

La sfida "verde" è un'opportunità

Fino al 50% delle nuove legislazioni che vengono adottate o riviste dalla Commissione Europea ha a che fare in qualche modo con tematiche ambientali. Molte leggi e direttive sono state già introdotte con in mente obiettivi ambientali, e molte altre sono in preparazione. REACH, Rohs, i nuovi standard sull'appropriazione del suolo e il trattamento delle acque sono solo alcuni degli ultimi acronimi o argomenti che sono diventati familiari alle imprese del settore. Antonio Traversi, presidente della commissione Ambiente di Europacable e manager di HSE & General Service in Prysmian, sottolinea come l'industria dei cavi possa trasformare tutto questo in opportunità. Per questo i produttori di cavi europei stanno sviluppando e mettendo in atto sempre più strategie per minimizzare i consumi energetici e aumentare l'eco-efficienza dei prodotti.

UNA VALIDA FORMULA COMMERCIALE

E sempre per questo la combinazione di approccio "verde" e best practice ambientali e di contenimento dei costi vengono sempre più incoraggiate. Sono stati introdotti metodi per l'EcoDesign chiamati Life Cycle Assessment con l'obiettivo di fare dei cavi "verdi" ad alta tecnologia una valida formula commerciale. Tali metodi, da sempre noti in campo ambientale, si stanno dimostrando un importante asset che aggiunge valore quando si tratta di mantenere la competitività a livello globale, in quanto aggiungono un extra che in alcuni casi può fare la differenza per clienti sempre più esigenti.

RINNOVABILI: L'IMPEGNO LANCIATO DA UN NUMERO SEMPRE CRESCENTE DI PAESI

Fissare target da raggiungere per l'energia pulita sta diventando uno standard globale negli ultimi anni, secondo i dati del rapporto dell'International Renewable Energy Agency: ben 164 diversi Paesi hanno adottato ad oggi almeno un tipo di obiettivo da raggiungere in termini di rinnovabili contro solo 43 censiti nel 2005.

Porsi degli obiettivi per il passaggio alle energie rinnovabili sta diventando un meccanismo estremamente diffuso per vincolare le economie dei diversi paesi a un percorso verso un futuro energetico sostenibile. E questo costituisce anche un importante segnale per l'industria che può contribuire ad allineare gli stakeholder creando una visione più chiara e condivisa per lo sviluppo del settore energetico. Le economie in via di sviluppo ed emergenti stanno guidando la nuova ondata di adozione di target e ormai rappresentano ben 131 dei 164 paesi che in tutto il mondo si sono dotati di target per le rinnovabili. La maggior parte si focalizza sull'elettricità, con 150 paesi che hanno già fissato degli obiettivi, ma sono in crescita gli impegni anche in altri settori, come i trasporti alimentati da fonti rinnovabili, che costituiscono un obiettivo per ben 59 paesi contro solo 27 nel 2005.

SERVONO ANCORA PIÙ SFORZI IN TERMINI DI AZIONI SPECIFICHE

I target per le energie rinnovabili vengono stabiliti per conseguire diversi obiettivi, come la sicurezza energetica, la sostenibilità ambientale e benefici socio-economici. La rapida crescita del fenomeno è vista dagli esperti come un ulteriore segnale della svolta in atto a livello mondiale dalle energetiche fonti fossili a quelle rinnovabili. Pur sottolineando l'importanza della fissazione di target per le energie rinnovabili, il Rapporto riconosce che i target in se non sono ancora sufficienti. Per essere considerati credibili dagli investitori e in generale dal pubblico, i target andrebbero infatti accompagnati da una strategia chiara ed efficace, sostenuta da specifiche politiche e soprattutto misure concrete, indicando una traiettoria affidabile per la futura evoluzione del mix energetico.

L'eolico offshore spinge il mercato dei cavi HV

S secondo un recente report il mercato dei cavi e accessori ad alta tensione (HV) è spinto soprattutto dalla crescita dei parchi eolici offshore, dai link di trasmissione ad alta tensione e dalle interconnessioni di rete. Tutto ciò indica che le trasmissioni ad alta tensione sono effettuate su vie aeree o terrestri/sottomarine con sistemi di cavi che comprendono sia quelli di uso comune, come XLPE e MI, conduttori non rivestiti, e accessori come i giunti e terminazioni. Gli XLPE e i cavi impregnati sono di

solito utilizzati nei sistemi terrestri e sottomarini, mentre le linee aeree utilizzano conduttori non rivestiti di rame o alluminio. Secondo lo StatPlan Cable Report, il mercato dell'Asia-Pacifico detiene la quota più ampia, con circa il 45% del totale a fine 2014, con la Cina nel ruolo di singolo mercato più grande, che dovrebbe continuare ad essere dominante. Nelle altre aree del pianeta, gli USA sono il mercato leader in Nord America grazie a numerosi progetti HVDC varati per migliorare l'infrastruttura di trasmissione elettrica.

Un mercato globale di prodotti per energia e telecomunicazioni che a fine 2014 era valutato \$186 miliardi.

Mozambico: \$200M per linea di trasmissione elettrica

La Islamic Development Bank finanzia fino a \$200 milioni la realizzazione di una linea di trasmissione energetica in Mozambico. In aggiunta al finanziamento, la banca ha anche firmato con il governo del Paese accordi per sostenere attività di training per imprenditori sulla finanza islamica e sui modelli di sviluppo del settore privato. La linea di trasmissione, il cui costo finale è stimato in \$600 milioni, sarà realizzata tra Nacala nella provincia di Nampula e Chimwara in quella di Zambezia. Obiettivo dell'opera è la sostituzione della linea attuale per far fronte alla crescita di domanda energetica al centro e al nord del paese.



La Repubblica Ceca unifica la rete elettrica ferroviaria



Il governo di Praga vara uno dei più grandi progetti nella storia delle infrastrutture del paese.

La Repubblica Ceca ha messo in cantiere uno dei più grandi progetti nella storia dell'infrastruttura ferroviaria del paese. Secondo i programmi annunciati dal ministero ceco dei Trasporti, la rete elettrica, su cui viaggiano oggi le ferrovie nazionali, sarà unificata. Le Ferrovie Cechi oggi sono alimentate da due diverse reti elettriche, divise in due parti tra il nord e il sud del paese. La rete del nord è alimentata da una linea a corrente diretta di 3kV, mentre quella del sud è supportata da un più moderno sistema a corrente alternata da 25kV. Il governo di Praga intende ora unificare l'intera rete ferroviaria utilizzando il sistema a corrente alternata. A questo fine, il ministero ha in programma una gara per lo studio di fattibilità del progetto di unificazione. L'intero progetto potrebbe richiedere decenni e costare decine di miliardi di corone ceche, incluso il rinnovo dell'intera flotta di treni.



Messico 1/ Licenze energetiche moltiplicate

La concessione di licenze per progetti energetici in Messico si è moltiplicata da 40, rilasciate nel periodo gennaio-maggio 2014, a 241 nello stesso arco di tempo nel 2015. Si tratta di progetti di piccoli produttori, co-generazione, auto-efficiamento, produzioni indipendenti, esportazioni e importazioni. Il Messico ha anche dichiarato di aver ricevuto 20 domande per nuovi progetti di generazione. Inoltre, la compagnia elettrica Comision Federal de Electricidad ha annunciato che la colombiana Electricas de Medellin e la messicana Mexican Edemtec si sono aggiudicate un contratto da \$38,50 milioni per realizzare due linee di trasmissione tra le città di Campeche e Quintana Roo.

Messico 2/Iberdrola costruisce solare e eolico

La Commissione regolatoria per l'energia messicana ha annunciato che il gruppo spagnolo Iberdrola realizzerà cinque nuovi impianti di generazione elettrica nel paese utilizzando le rinnovabili. I progetti saranno sviluppati tra il 2016 e il 2017 per fornire elettricità a numerose imprese tra cui Cuauhtemoc Moctezuma, Gamesa, Apasco, Metalsa, Magna Internacional e PepsiCo.

La Commissione ha approvato le licenze per lo sviluppo delle iniziative che riceveranno la certificazione di energia pulita dal 2018. Si stima che Iberdrola investa tra \$745 milioni e \$896 milioni nei progetti, che comprendono due impianti di energia solare a San Luis Potosi e a Sonora, con una capacità installata di 200MW e 100MW rispettivamente. I lavori di costruzione inizieranno in aprile 2016. Inoltre, Iberdrola costruirà anche due nuovi parchi eolici, con una capacità di 50MW e 105MW, e un impianto efficiente alimentato a cogenerazione da gas naturale con capacità di 51MW.



Anche in Thailandia il beneficio delle smart grid



Utenti e utility del paese diventeranno interconnessi e potranno utilizzare lo scambio di informazioni sull'offerta e sul comportamento della domanda in tempo reale.

Secondo una ricerca di Accenture le utility energetiche in Thailandia potrebbero vedersi erodere i ricavi del 15% causa l'introduzione di nuove tecnologie che vanno dalla conservazione energetica, alla domanda a risposta, all'efficienza energetica, alla sostituzione energetica fino alle risorse di generazione distribuite. La società di consulenza globale insieme alla Chulalongkorn University in qualità di

advisor di una utility thailandese ha quindi consigliato di sviluppare al più presto una road map per avviarsi in direzione delle smart grid. Agli studi hanno preso parte 85 utility di 20 paesi riscontrando, oltre all'impatto delle nuove tecnologie, anche i rischi dovuti all'aumento della concorrenza e alla possibilità di default di rete.

Negli Stati Uniti, basandosi sulla riduzione del potenziale di carico energetico, l'impatto delle nuove tecnologie sui ricavi delle utility è stimato fino a \$48 miliardi, e in Europa a €61 miliardi. Nel caso della Thailandia, il paese potrebbe trarre più vantaggi che minacce se riuscisse a far leva sulle nuove tecnologie, sulla distribuzione delle risorse con l'utilizzo del solare, e sulle tecnologie di stoccaggio per ridurre i costi elettrici. In Thailandia il solare ha già raggiunto il punto di svolta per acquisire parità di rete, ma a causa della sua natura intermittente il paese ha ancora bisogno di rafforzare l'affidabilità della rete elettrica con la digitalizzazione e altre tecnologie, compresi sistemi di automazione e, dal lato utenza, di contatori intelligenti.

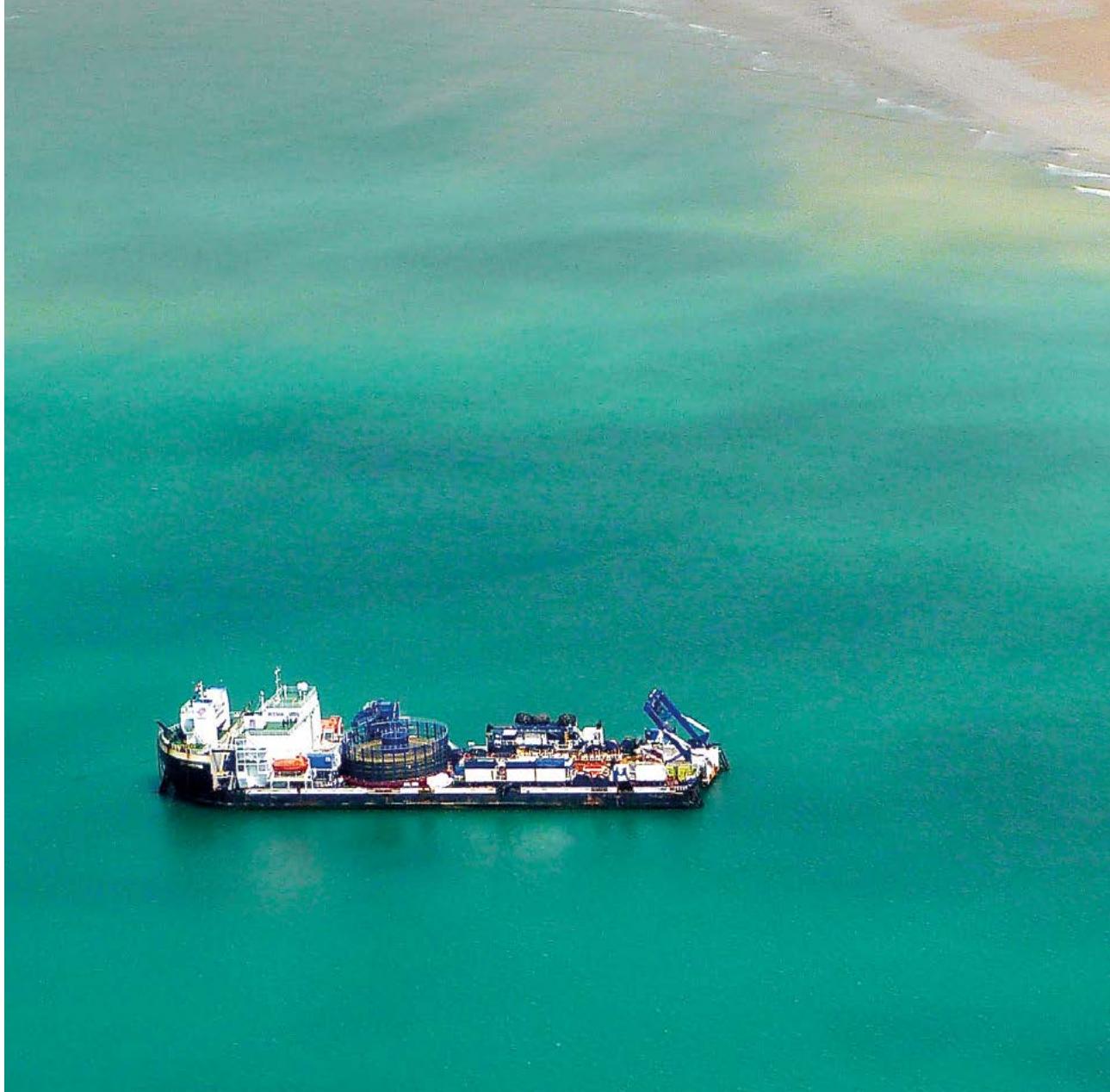
Cina: trasmissione UHV DC in Xiangtan

Un progetto per realizzare una linea di trasmissione a corrente diretta e a tensione ultra-alta con il più ampio volume di conversione di potenza UHV DC è stato lanciato in Cina nello Xiangtan, provincia di Hunan. La linea da 800kV fornirà elettricità per coprire il 25% della domanda totale dell'Hunan, secondo la cinese State Grid Corp. Il progetto da €3,75 miliardi sarà completato nel 2017 con la realizzazione di una linea di trasmissione per una lunghezza totale di 2.383 km e due stazioni di conversione con una capacità di 16 milioni di kilowatt. La capacità di trasmissione annuale della nuova linea che sarà realizzata tra Jiuquan e Hunan raggiungerà i 40 miliardi di kilowatt-ora.



Allo studio connessione Xinjiang-Pakistan

La cinese State Grid Corporation ha varato uno studio di pre-fattibilità per un progetto di trasmissione di energia a corrente diretta da 660kV tra Xinjiang e Pakistan e per un analogo progetto da 1.100-kV tra Kazakhstan e Henan. Il progetto Kazakhstan-Henan a corrente diretta prevede una capacità di trasmissione di 12 milioni di kilowatt e porterà energia a Nanyang nella provincia cinese di Henan. Il progetto Xinjiang-Pakistan sempre a corrente diretta prevede una capacità di trasmissione di 4 milioni di kW e trasferirà energia sia da Ili Kazakh che da Kuqa in Xinjiang a Lahore in Pakistan. Gli investimenti previsti ammontano a circa €2,29 miliardi per installare tra sei e otto stazioni di generazione termica da 660.000 kW.



I GRANDI PROGETTI CHE NASCONO A NORD

Prysmian collegherà Norvegia e Gran Bretagna con un cavo sottomarino per una lunghezza di 740km. Una commessa dal valore di €550 milioni. Con interconnessione con la Francia, il Gruppo consentirà anche di fornire elettricità alle Channel Island.

Il più lungo cavo sottomarino HVDC mai installato

Il progetto, noto anche come North Sea Network, realizzerà il primo sistema via cavo a collegare Norvegia e Gran Bretagna. È una commessa di grande valore strategico che consentirà lo scambio di energia tra i due Paesi fornendo la possibilità di condividere l'utilizzo di risorse rinnovabili e garantire le forniture energetiche. NSN costituisce una parte essenziale nella strategia di rafforzamento della rete europea, consentirà di ridurre i prezzi e fornire energia pulita, compensando inoltre le forniture degli impianti obsoleti britannici destinati alla chiusura. Il contratto, valutato circa €550 milioni, per la realizzazione di un interconnettore sottomarino alta tensione a corrente diretta (HVDC) è stato affidato a Prysmian Group da Statnett SF e National Grid NSN Link Ltd, società di National Grid plc specificamente dedicata al progetto. Si tratta di un'autentica pietra miliare che segnerà un nuovo record per il più

470 km / €550 milioni

lungo collegamento via cavo sottomarino HVDC mai installato, per una lunghezza totale di circa 740km tra le stazioni di conversione di Kvilldal in Norvegia e Blyth in Gran Bretagna. Il progetto comprende la fornitura e l'installazione chiavi in mano di un totale di circa 950km di cavi sottomarini e terrestri in due sezioni per coprire una lunghezza di 470km. È previsto l'utilizzo di un HVDC bipole che opera a un livello di tensione di $\pm 525\text{kV}$ con un rating di 1.400MW. Tutti i cavi saranno prodotti dall'impianto di Arco Felice a Napoli, in Italia, uno dei centri di eccellenza tecnologica e manifatturiera del Gruppo per i cavi sottomarini. Il principale cavo marino sarà posato dalla nave specializzata di Prysmian Giulio Verne, grazie alla sua comprovata capacità di gestire cavi estremamente lunghi e installarli a queste profondità. La consegna e la messa in opera del sistema è prevista per settembre 2021.

Un ruolo chiave nei progetti strategici

Prysmian continua a giocare un ruolo chiave nello sviluppo di alcuni dei progetti più strategici di interconnessione energetica sottomarina a livello globale, supportando in tutto il mondo l'upgrade delle reti elettriche dirette a ottimizzare l'utilizzo delle risorse con tecnologie d'avanguardia grazie all'indiscussa expertise nel campo dei cavi MI.

Il Gruppo vanta un track record di tutto rispetto per aver realizzato con successo progetti che si sono rivelati vere e proprie pietre miliari utilizzando la tecnologia MI, in particolare nel caso del progetto SA.PE.I. tra Sardegna e Italia, il progetto Neptune tra New Jersey e Long Island a New York in USA e il progetto Basslink tra Tasmania e lo stato di Victoria in Australia.

Dalla Francia energia per l'isola di Jersey

[Il progetto per la fornitura e installazione chiavi in mano di un cavo ad alta tensione a corrente alternata \(HVAC\)](#), recentemente acquisito da Prysmian Group, consentirà la connessione energetica da Surville, in Francia, ad Archirondel, nell'isola di Jersey, con 28km di cavo 90kV 3-core in un unico tratto. La commessa comprende le relative componenti di rete e lavori specializzati di giunzione. Prysmian progetterà, fornirà e metterà in opera le connessioni via cavo sottomarine e terrestri nell'ambito di un più ampio contratto dal valore di quasi €28 milioni, acquisito da un consorzio tra Prysmian e

VBMS, che si occuperà delle operazioni di posa del cavo marino, comprese le attività di protezione e approdo. Il nuovo cavo sottomarino sostituirà l'interconnettore Normandie 1 ormai obsoleto la cui capacità di 100MW sarà condivisa dalle isole di Jersey e Guernsey, secondo l'accordo di partnership con la Channel Islands Electricity Grid, il veicolo tramite il quale le utility locali si approvvigionano di energia da EDF in Francia. Anche in questo caso i cavi saranno prodotti nell'impianto di Arco Felice in Italia, mentre il completamento del progetto è previsto per ottobre 2016.

La missione di connettere le isole del mondo

Prysmian Group vanta un track record che non teme rivali nel campo della connessione energetica delle isole in tutto il mondo, come nei casi di Negros a Panay nelle Filippine, il progetto delle isole Cicladi in Grecia, il collegamento Capri-Torre Annunziata in Italia, quelli Ibiza-Maiorca e Maiorca- Spagna nelle isole Baleari, Phu Quoc in Vietnam e lo Hudson Transmission Project che interconnette Manhattan al New Jersey negli USA.

Partner dell'Alta Velocità Ferroviaria in Italia

**Prysmian Group ha fornito
diversi tipi di cavi e accessori
per un totale di oltre 1.100 km
di linee ferrate.**

L'espansione del collegamento ferroviario ad Alta Velocità procede spedita in Italia e Prysmian dà il suo contributo come uno dei principali partner dei soggetti coinvolti nei progetti in fase esecutiva, che comprendono la messa in opera di nuove linee per il collegamento di numerose grandi città italiane e internazionali. Secondo gli accordi stetti con i grandi consorzi di società italiane che stanno realizzando le opere, Prysmian ha provveduto alla fornitura di varie tipologie di cavi e accessori per un totale di oltre 1.100 km di linee ferroviarie ad Alta Velocità. Le principali forniture hanno riguardato cavi per il segnalamento, cavi speciali per i circuiti delle linee ferroviarie e cavi in fibra ottica prodotti negli impianti italiani.

Un insieme di contratti che rappresenta il risultato tangibile di uno sforzo di squadra iniziato molto tempo fa, e che ha consentito di dare un contributo essenziale a uno dei più importanti progetti infrastrutturali italiani. La maggior parte dei cavi di segnalamento installati lungo la rete sono stati forniti da Prysmian, a dimostrazione della profonda expertise del Gruppo nel settore ferroviario. Michele Mossio, Direttore T&I e OEM



Italia ha dichiarato che “ancora una volta il Gruppo sta giocando un ruolo da leader nella realizzazione di un’infrastruttura strategica per lo sviluppo dell’Italia, a testimonianza del costante focus della società sulla ricerca e sullo sviluppo di nuove soluzioni.”

Oil & Gas: Aker e Kvaerner scelgono Prysmian

Prysmian Group ha chiuso accordi quadro con Aker Solutions e con Kvaerner che prevedono la fornitura di cavi offshore per le piattaforme petrolifere di Aker e di cavi energetici per le soluzioni sottomarine sempre di Aker, con lo scopo di attivare una stretta collaborazione per un periodo di due anni con supporto locale da parte di Norvegia e Brasile. L'accordo con Kvaerner copre la fornitura di cavi sia offshore che onshore nell'ambito di una collaborazione biennale che coinvolge l'attività locale in Norvegia.

Sviluppato a Sydney il cavo a densità record di fibre

Prysmian Group ha fornito a Vocus la più alta densità di fibre contenute in un cavo per una installazione 'one shot' destinata a un centro dati a Sydney. Vocus, fornitore leader di soluzioni di telecomunicazioni, centri dati e connessioni a banda larga in Australia e Nuova Zelanda, aveva necessità di un cavo contenente una quantità di fibra molto elevata da installare in uno speciale data centre. La natura dell'installazione ha comportato la necessità di inserire il maggior numero di fibre possibile all'interno dello spazio disponibile nel condotto - 1728f in 23mm - in ragione della natura 'one shot' dell'installazione.

Prysmian entra a far parte del FTSE4Good

L'indice globale che valuta la performance delle imprese riconosciute a livello globale per gli standard più elevati in tema di CSR.

Prysmian Group, leader mondiale dell'industria dei cavi e sistemi, [è stato incluso nel prestigioso FTSE4Good Global Index](#), che fa parte del Gruppo FTSE ed è composto da imprese che si distinguono per una gestione etica e trasparente e per l'implementazione di appropriate politiche di sostenibilità nei processi aziendali.

Gli indici FTSE4Good, sia il benchmark sia il tradable, sono stati concepiti per misurare la performance di imprese che rispondano a standard di responsabilità sociali riconosciuti a livello globale, anche al fine di supportare e facilitare l'investimento in queste società.

Prysmian ha soddisfatto la gran parte di una serie di stringenti requisiti, andando ben oltre la qualificazione di 'Good Practice' definite dal Gruppo FTSE. In particolare, Prysmian Group ha ricevuto eccellenti valutazioni dalla

commissione di esperti dell'Indice grazie agli elevati standard assicurati per i propri dipendenti, come quelli previsti dalle politiche di Diversity e Inclusion, basati sui più efficaci standard internazionali, in un processo volto a sostenere la crescita delle persone creando un'identità comune, anche con diversi programmi di gestione dei talenti, sviluppati in un ambiente altamente multiculturale.

IL CODICE DI BUSINESS CONDUCT

Altro punto di merito riconosciuto è stata la forte attenzione di Prysmian all'intera catena di approvvigionamento, grazie al Codice di Business Conduct inteso a diffondere e garantire pratiche responsabili da parte di tutti i fornitori. Il Gruppo FTSE ha introdotto il FTSE4Good Index nel 2001 come risposta alla crescente attenzione per la Corporate Social Responsibility da parte di investitori alla costante ricerca di indicatori di performance sull'implementazione di criteri appropriati in materia di ambiente, governance e impegno sociale. In questo modo, il FTSE4Good Index intende anche fornire linee guida concrete ai principali investitori sempre più interessati a comprendere la relazione tra politiche di CSR e la creazione di valore per gli azionisti.

Award Frost & Sullivan per BendBrightXS

È stato assegnato a Prysmian Group da Frost & Sullivan il riconoscimento 2015 European New Product Innovation Award per la fibra ottica BendBrightXS. Frost & Sullivan, leader mondiale nella consulenza su crescita e aree integrate di ricerca tecnologica e di mercato, assegna ogni anno a Londra il riconoscimento all'azienda che ha sviluppato un prodotto innovativo grazie a tecnologie particolarmente avanzate. Il premio è un riconoscimento del valore aggiunto creato e dei benefici prodotti, compreso l'incrementato ROI offerto ai consumatori,

che a sua volta migliora l'acquisizione di clienti finali e il potenziale di penetrazione sul mercato. Inizialmente progettata per installazioni FTTH, la fibra BendBrightXS ha aperto una strada innovativa per molte nuove soluzioni via cavo applicabili a una varietà di configurazioni di rete, combinando una sensibilità low macro-bending senza precedenti (G.657.A2 compliant) e performance di riferimento per l'industria micro-bending, mantenendo allo stesso tempo tutte le funzionalità della regular singlemode fibre (G.652.D compliant).

MESSE IN OPERA DUE CONNESSIONI OFFSHORE

I progetti, entrambi sulla costa tedesca del Mare del Nord, erano stati affidati a Prysmian Group dall'operatore tedesco-olandese TenneT.

SYLWIN1, PIETRA MILIARE NELLE CONNESSIONI HVDC

Prysmian ha messo in opera e consegnato con successo la connessione offshore ad alta tensione e corrente diretta (HVDC) al largo della costa tedesca del Mare del Nord realizzata in base al contratto acquisito nel gennaio 2011 dall'operatore di sistema tedesco-olandese TenneT. Il progetto faceva a sua volta parte di un più ampio contratto aggiudicato da un consorzio tra il Gruppo e Siemens Energy per la connessione di rete tra i parchi eolici offshore e la terraferma. SylWin1 collega i parchi eolici offshore di DanTysk e Butendiek, seguiti da Sandbank, localizzati a circa 160 km dalla costa, alla terraferma tedesca, passando a est di Helgoland e proseguendo su un tracciato terrestre di 45km alla stazione di conversione di Büttel, a nord-ovest di Amburgo. Il progetto ha posto una serie di vere e proprie pietre miliari, essendo tra l'altro quello che registra il più alto rating di sempre in termini di tecnologia VSC, con un rating di potenza di 864MW, opera al livello di tensione più alto tra quelli commercialmente disponibili di $\pm 320\text{kV DC}$ e impiega una connessione di cavo estruso su un percorso totale di circa 205 km, di cui 160 km offshore e 45 km terrestri.

HELWIN2, UN TRACCIATO TOTALE DA 130 KM

Il Gruppo ha anche annunciato la messa in opera e la consegna di un altro progetto, denominato HelWin2. Si tratta del collegamento tra il parco eolico offshore di Amrumbank West, con una connessione via cavo da 690MW che opera al più alto livello di tensione commercialmente disponibile di $\pm 320\text{kV DC}$, lungo un tracciato totale di 130km, di cui 85 km sottomarini e 45 km terrestri, fino alla stazione di conversione di Büttel. Entrambi i contratti, per progetti realizzati sulla costa tedesca del Mare del Nord, erano stati affidati a Prysmian Group dall'operatore tedesco-olandese TenneT.



Soluzioni Prysmian presentate a Londra

Il Gruppo ha presentato alla Renewable Global Conference and Exhibition di Londra il suo set di prodotti e servizi all'avanguardia destinati all'industria della produzione di energia eolica offshore, tra cui i sistemi di cavi sottomarini per la trasmissione di energia AC e DC utilizzati in tutte le principali connessioni di rete dell'eolico offshore fino a 320kV. Un focus particolare anche per il portafoglio di soluzioni offerto dal Gruppo di cavi in gomma di etilene-propilene per applicazioni all'interno dei parchi eolici, le soluzioni con cavi 3-core HVAC fino a 220kV e il nuovo sistema di cavi Feltoflex HV per l'interconnessione mobile tra piattaforme.

FIRMATO IL PRIMO CONTRATTO DI ASSET MANAGEMENT

Grazie a un accordo acquisito da Prysmian con l'italiana Enipower per la gestione di tutti i collegamenti HV attualmente installati in sette centrali elettriche.

L'accordo coprirà le centrali elettriche italiane degli impianti petrolchimici di Brindisi, Ferrara, Mantova e Ravenna, quelle delle raffinerie di Ferrera Erbognone e Livorno, e la centrale del sito di rigenerazione di Bolgiano. Il contratto comprende la diagnostica, la manutenzione e gli interventi di riparazione d'emergenza di cui Enipower dovesse necessitare per ottimizzare le operazioni dei suoi asset ad alta tensione collegati alla rete nazionale di trasmissione. Sono anche comprese le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria per i collegamenti via cavo da 132kV e 380kV, utilizzando sia le tecnologie estruse (EPR-XLPE) che quelle di isolamento self-contained fluid filled. Inoltre, il contratto copre il servizio di riparazione di emergenza volto a preservare l'importanza strategica dei collegamenti ad alta tensione.

Il servizio sarà garantito dalla capillare presenza sul territorio Italiano del team di Prysmian Cavi e Sistemi Italia Srl Utilities e Network Components. Con una capacità totale installata di circa 5,2GW, Enipower – controllata del Gruppo Eni interamente dedicata alla generazione e alla produzione di elettricità, nonché alla produzione e al marketing di sistemi di pannelli solari – si colloca tra le principali società italiane attive nella produzione di energia elettrica.

Upgrade completato in impianto Usa

Anticipando l'atteso aumento delle necessità espresso dal mercato in Nord America per prodotti destinati alle utility, Prysmian ha completato il lavoro di upgrade dell'impianto produttivo di Abbeville in Sud Carolina, dove è stata aggiunta una seconda linea di Vertical Continuous Vulcanization (VCV) dedicata ai cavi terrestri ad alta tensione fino a 230kV. L'upgrade arriva a sei anni dall'apertura dell'unità di produzione per la tensione extra high, che tuttora si appoggia su una prima linea VCV, in grado di produrre cavi a isolamento estruso fino a 400kV. Entrambe le linee VCV utilizzano tecnologie produttive d'avanguardia.

Certificato in Spagna laboratorio di test

Prysmian ha ricevuto da ENAC per il laboratorio di Vilanova i la Geltrú l'accreditamento che consente di diventare un centro terzo per i test sulla sicurezza dal fuoco condotti per accertare l'aderenza dei cavi agli standard CPR. ENAC è un'organizzazione no-profit indipendente e dichiarata di pubblico interesse con oltre 25 anni di esperienza, e costituisce l'organismo designato dal Governo spagnolo per determinare la competenza tecnica secondo standard internazionali. Prysmian Spagna è il primo produttore di cavi ad accreditarsi anche come laboratorio per i test. Un riconoscimento ufficiale della competenza tecnica del Gruppo e anche un modo affidabile per chi è responsabile di verificare la conformità dei prodotti.



Da Prysmian un aiuto alla lotta contro la leucemia

Il Gruppo ha donato 10km di cavi energetici a bassa tensione al nuovo centro 'Maria Letizia Verga', che fa parte dell'Ospedale San Gerardo di Monza, in Italia, riconosciuto come centro di eccellenza per la ricerca e il trattamento della leucemia infantile.

Celebrati 100 anni di produzione in UK

Una mazza celebrativa è stata il dono prescelto per celebrare con il sindaco e tutto il consiglio comunale il centenario dell'inizio dell'attività produttiva di Prysmian in Gran Bretagna, i 40 anni della municipalità Eastleigh Borough e i rapporti di lunga data che legano la comunità britannica e l'azienda italiana. La mazza è una copia moderna di quella donata al Consiglio di Eastleigh nel 1936 dall'allora Pirelli General Cable Works.

Sostegno al Nepal dopo il terremoto

Prysmian Group ha deciso di impegnarsi a fianco dell'UNHCR, l'Alto Commissariato dell'Onu per i rifugiati, per sostenere attivamente le popolazioni vittime del terremoto in Nepal. Nell'arco di una settimana, oltre 500 lavoratori di Prysmian hanno fatto arrivare i loro aiuti, soprattutto dai paesi europei e dalla Cina, mentre la società si è unita donando una somma pari al totale raccolto. I fondi sono stati utilizzati per l'acquisto di lampade a energia solari tramite l'UNHCR.

ALFIERE DELLA SICUREZZA

Il ruolo di Prysmian per aprire la strada all'industria verso la piena implementazione della Construction Products Regulation.

La Commissione UE ha pubblicato sulla sua Gazzetta Ufficiale la EN 50575, fissando così la data per la fine del periodo di co-esistenza al 1 dicembre del 2016. Il progetto CPR è di grande importanza strategica in quanto assicura la disponibilità di informazioni attendibili sulla realizzazione dei prodotti destinati alle costruzioni in rapporto alla loro performance, mettendo a disposizione un linguaggio tecnico comune e offrendo metodi di accertamento e verifica uniformi. È una rivoluzione per il settore delle costruzioni, sia per gli edifici che per i progetti di ingegneria civile, e Prysmian ha colto l'occasione per entrare in azione, chiedendo a tutte le sue aziende nazionali di definire una road map per arrivare a prodotti che attestino con un marchio l'aderenza alle regole europee. Grazie anche a una forte attività di R&S, alla coordinazione centrale e a team multifunzionali costituiti in ciascun paese, Prysmian è determinata a utilizzare al meglio l'opportunità offerta dalla CPR.



Prysmian Group

 PRYSMIAN

 Draka

Disclaimer

I contenuti di questa pubblicazione sono redatti con la massima cura e diligenza, e sottoposti ad un accurato controllo. La redazione tuttavia, declina ogni responsabilità, diretta e indiretta, nei confronti degli utenti e in generale di qualsiasi terzo, per eventuali imprecisioni, errori, omissioni, danni (diretti, indiretti, conseguenti, punibili e sanzionabili) derivanti dai suddetti contenuti.

Per saperne di più andare alla pagina “Legal notes” sul sito prysmiangroup.com

